



VERSO IL NUOVO PIANO STRUTTURALE

Processo Partecipativo di accompagnamento
all'elaborazione del piano

Comune di Rosignano M.mo

au
avventura urbana



30

COMUNE DI ROSIGNANO M.mo

NOVEMBRE 2019

ROSIGNANO SOLVAY

BIBLIOTECA COMUNALE 'M. MUSU' - LE CRESTE

H 9:00 - 13:00 | VIA DELLA COSTITUZIONE

**VERSO IL NUOVO PIANO STRUTTURALE
FACCIAMO INSIEME IL PIANO!**

Per iniziare

Il presente documento informativo si propone di **illustrare in termini semplici che cosa è e come si svolgerà l'evento "Facciamo insieme il Piano!"**, giornata finalizzata alla costruzione di **suggerimenti, proposte e azioni per l'elaborazione del Piano Strutturale** del Comune di Rosignano Marittimo.

L'incontro, aperto a tutta la cittadinanza, si **terrà il 30 novembre 2019 dalle ore 9:00 alle ore 13:00, presso la Biblioteca Comunale "M. Musu" - Centro Culturale Le Creste, in Via della Costituzione, Rosignano Solvay.**

L'evento è **parte integrante di un più ampio processo di coinvolgimento della popolazione attivato dall'Amministrazione comunale per l'elaborazione del Piano strutturale dal titolo "Verso il nuovo Piano Strutturale. Processo partecipativo di accompagnamento all'elaborazione del Piano"** e finalizzato alla costruzione di una visione condivisa tra amministratori e cittadini sul futuro sviluppo della città e del territorio. A tal proposito, la presente guida oltre a fornire informazioni specifiche sull'evento del 30 novembre, intende anche fornire un quadro sintetico di informazioni generali relative all'intero percorso partecipativo sulle quali sia così possibile impostare una discussione informata.

È consigliata un'attenta lettura di questo documento a tutti coloro che intendono partecipare all'evento. Questo permetterà a chi interverrà di acquisire una base comune di conoscenze sulle quali impostare il lavoro della giornata.

SOMMARIO

● Per iniziare	pag. 2
● Il processo partecipativo. L'intero percorso	pag. 4
● L'incontro pubblico "Facciamo insieme il Piano"	pag. 6
● Di cosa si tratta?	pag. 7
● Come si svolge la giornata?	pag. 8
● A chi è rivolto?	pag. 9
● ... Un passo indietro	pag. 10
● Allegato "La fase di ascolto della comunità locale"	pag. 12

I processo partecipativo. Il percorso

L'Amministrazione comunale è attualmente coinvolta nel percorso di elaborazione del Piano Strutturale, che la vedrà impegnata nei prossimi anni nell'individuazione degli obiettivi e delle linee strategiche da realizzare all'interno dell'ambito comunale per lo sviluppo futuro del territorio.

La costruzione di un piano urbanistico rappresenta uno dei percorsi che in realtà tocca più da vicino la vita di ogni cittadino. Esso è infatti lo strumento con il quale si decide il futuro della città e del territorio, si tracciano le linee del disegno della città e si stabiliscono le regole per la tutela, lo sviluppo e il governo dell'intero territorio comunale. Tali scelte incidono sulla qualità della vita di tutti gli abitanti del territorio comunale di oggi e di domani: donne, bambini, giovani, anziani, imprenditori, agricoltori, professionisti, commercianti, artigiani, ecc.

Il Piano Strutturale rappresenta dunque non solo un elevato valore tecnico, ma anche culturale, sociale economico, agricolo e ambientale dove si concentrano visioni, interessi e poste in gioco profondamente diverse da parte dei diversi 'attori' locali che rendono indispensabile un suo accompagnamento tramite uno strutturato processo di partecipazione.

L'Amministrazione comunale dunque, vista la natura strategica e complessa dello strumento urbanistico e l'eterogeneità degli interventi in esso contenuti, ha ritenuto necessario accompagnare il processo di elaborazione del Piano Strutturale con uno strutturato processo di coinvolgimento della comunità locale e dei principali attori del territorio, volto alla realizzazione di una visione condivisa sul futuro sviluppo della città.

Il processo partecipativo, affidato alla società Avventura Urbana di Torino, è strutturato in tre distinti momenti di lavoro che accompagneranno l'elaborazione del piano in tutte le sue fasi:

- **una prima fase collaborativa “Facciamo insieme il Piano!”**, con l'organizzazione di un **evento di partecipazione**, aperto a tutta la cittadinanza, **volto alla costruzione di una lista di proposte, suggerimenti e azioni da mettere in campo per la realizzazione del piano**, che si terrà il 30 novembre 2019 presso la Biblioteca Comunale "M. Musu", e di cui questo documento presenta una guida utile alla discussione.
- **una seconda fase operativa “Un caffè a più voci”**, che vedrà la realizzazione di un **ciclo di incontri itineranti di partecipazione** (dicembre 2019-gennaio 2020), rivolti in particolare ad alcune categorie della popolazione locale solitamente meno rappresentate nel discorso pubblico e **volti da un lato, ad orientare in modo più specifico le scelte progettuali del piano, e dall'altro a realizzare una rete stabile di soggetti in grado di supportare la realizzazione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi previsti.**
- **una terza fase di condivisione dei risultati “Incontro-Mostra”** (Marzo-Aprile 2020), con l'organizzazione di un **momento di informazione, confronto e dialogo**, aperto a tutta la cittadinanza **attraverso il quale informare la comunità locale sui risultati ottenuti e sulle modalità di partecipazione attivate.**

L' incontro pubblico "Facciamo insieme il Piano"

30 novembre 2019

ore 9:00 - 13:00

Biblioteca Comunale "M. Musu" - Centro Culturale Le Creste

Via della Costituzione, Rosignano Solvay

Il programma della giornata

- ✓ Saluti istituzionali dell'Amministrazione Comunale
- ✓ Spiegazione delle modalità di svolgimento dell'intero percorso partecipativo e dell'evento specifico (a cura di Avventura Urbana)
- ✓ Tavoli di lavoro
- ✓ Restituzione in plenaria del lavoro dei tavoli

Di cosa si tratta?

L'evento "Facciamo insieme il Piano!" è un **incontro pubblico nel quale i partecipanti**, seguendo poche e semplici regole, **lavoreranno** un'intera mattina, **divisi in tavoli di lavoro tematici** e guidati da facilitatori professionisti, **alla costruzione di una lista di proposte, suggerimenti e azioni da mettere in campo per la realizzazione di una visione condivisa sul futuro sviluppo della città.**

Durante l'incontro, che si **terrà sabato 30 novembre 2019**, i cittadini saranno invitati a confrontarsi e discutere intorno a cinque assi tematici:

1. **Sviluppo territoriale:** il sistema produttivo industriale, artigianale e commerciale;
2. **Sistemi insediativi:** il sistema della qualità degli insediamenti e il sistema dei servizi pubblici e privati;
3. **Sociale, scuola e formazione:** la rete sociale e il sistema scolastico e formativo;
4. **Agricoltura e ambiente:** il sistema agricolo e delle risorse ambientali e paesaggistiche;
5. **Cultura, sport e turismo:** il sistema dell'offerta culturale, sportiva e dell'ospitalità turistica.

Come si svolge la giornata?

L'evento del 30 novembre 2019 si aprirà con una **fase plenaria** durante la quale **verranno specificate sia le modalità di svolgimento dell'intero percorso partecipativo sia dell'evento specifico**, definendo tempi, tipo di attività e modalità di coinvolgimento, informazione e comunicazione. Questo servirà a fornire a tutti i partecipanti una base di conoscenza comune per partecipare alla fase successiva.

Successivamente i partecipanti si distribuiranno in **tavoli di lavoro** per esprimere riflessioni e suggerimenti intorno alle cinque tematiche precedentemente elencate. Durante questa fase **ciascun partecipante** potrà decidere liberamente a quale tavolo sedersi, inoltre **sarà libero di muoversi**, anche durante l'avanzamento dei lavori, **da un tavolo all'altro secondo i propri interessi** permettendo così a ciascuno di poter esprimere la propria opinione su più di una tematica del Piano Strutturale.

A conclusione dell'evento **i risultati del lavoro svolto ai tavoli verrà presentato**, in maniera sintetica, **in plenaria** in modo da mettere a conoscenza tutti i partecipanti delle questioni emerse da ciascun tavolo di lavoro.

Nei giorni successivi all'evento, i **risultati del lavoro dei tavoli** saranno raccolti in un **Report conclusivo** che sarà consegnato alla **pubblica amministrazione** e inviato via mail a tutti coloro che avranno preso parte all'evento.

A chi è rivolto?

La partecipazione all'evento è aperta **a tutta la cittadinanza** interessata: sono pertanto invitati **sia i cittadini in forma singola, sia i rappresentanti delle associazioni locali**.

... Un passo indietro

La scelta di concentrare la discussione del 30 novembre intorno a tali **aspetti tematici** è **frutto dei risultati emersi durante un precedente percorso di ascolto della comunità locale**, svoltosi tra l'autunno 2018 e l'estate 2019, in occasione dell'elaborazione del documento di avvio del procedimento del Piano Strutturale **che ha mostrato e reso evidente la centralità e l'importanza di tali aspetti rispetto all'intero territorio**. Sebbene infatti la fase di avvio dell'elaborazione di un piano non sia sottoposta per legge al coinvolgimento attivo dei cittadini, l'Amministrazione Comunale ha deciso, vista la natura strategica e complessa dello strumento urbanistico, di accompagnare fin da subito tale percorso con un processo di coinvolgimento della popolazione volto a raccogliere una prima lista di suggerimenti e riflessioni sulle tematiche affrontate dal nascente Piano conclusasi a maggio 2019 (per informazioni dettagliate sulla fase di ascolto consultare l'allegato alla presente guida, alla pagina 16).

Per una conoscenza più dettagliata del percorso di ascolto realizzato tra autunno 2018 e estate 2019, è possibile consultare l'allegato (pag. 12) al presente documento.



PARTECIPA ALLA COSTRUZIONE DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE

Vi aspettiamo dunque Sabato 30 novembre 2019 dalle ore 9:00 presso la Biblioteca Comunale "M. Musu" - Centro Culturale Le Creste, in Via della Costituzione, Rosignano Solvay, per esprimere le proprie riflessioni e i propri suggerimenti sulle trasformazioni territoriali future.

Allegato “La fase di ascolto della comunità locale”

Viene qui presentato il processo di ascolto della comunità locale e la sintesi dei risultati pervenuti.

'PROCESSO DI ASCOLTO DELLA COMUNITÀ LOCALE

**COMUNE DI
ROSIGNANO MARITTIMO**

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO

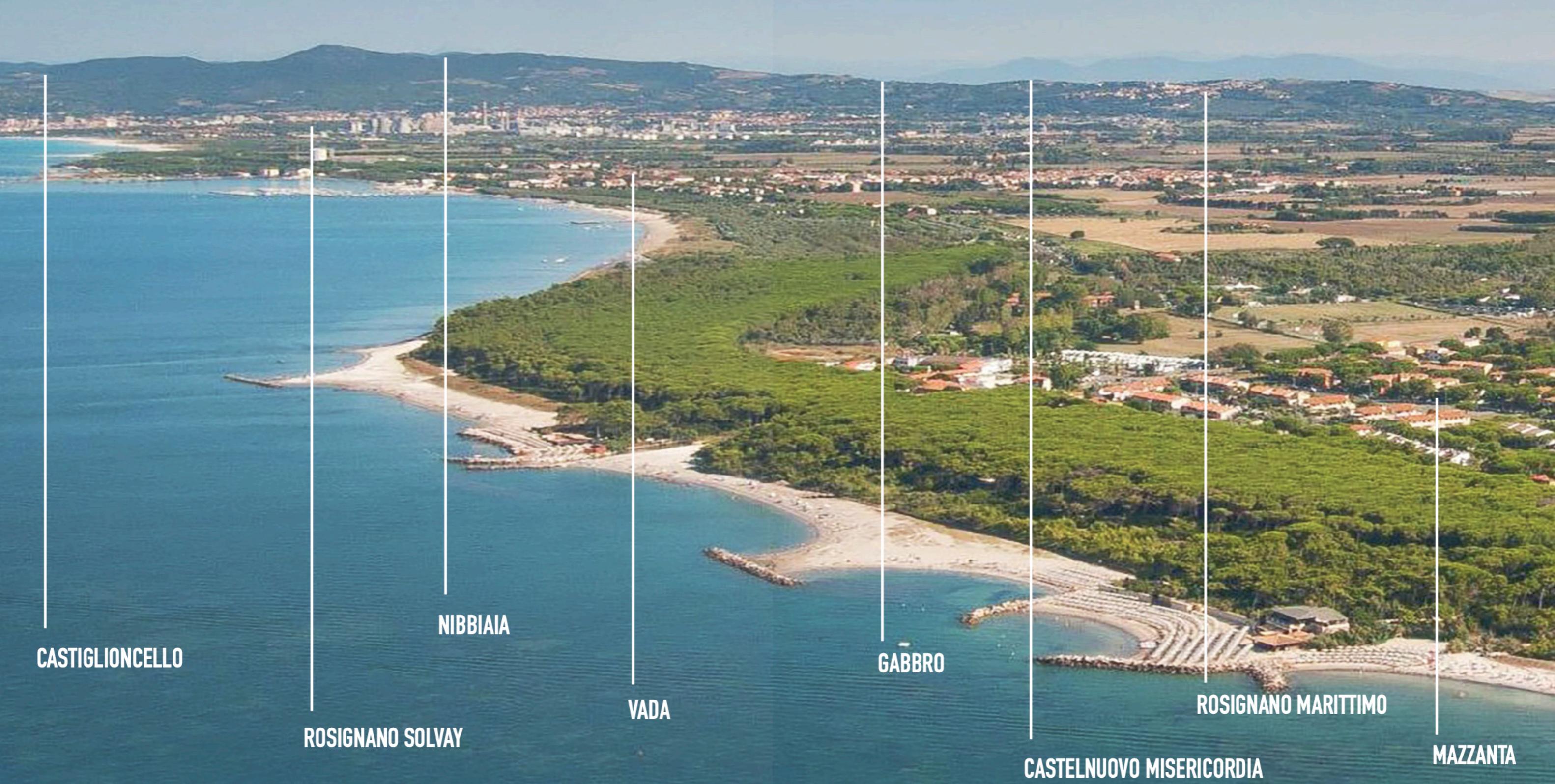
PROCESSO DI ASCOLTO DELLA COMUNITÀ LOCALE

Il Comune di Rosignano Marittimo ha deciso di accompagnare l'elaborazione del documento di Avvio del procedimento del proprio Piano Strutturale con uno strutturato **processo di ascolto della comunità locale** indirizzato alla costruzione condivisa degli obiettivi in esso contenuti.

A cura dell'Università Degli Studi di Firenze-Scuola di Architettura
DIDA Laboratorio Piani e Progetti per la Città e il Territorio

Responsabile Scientifico:
Prof. **Claudio Saragosa**

Gruppo di Ricerca:
Lorenzo Bartali
Michela Chiti
Tiffany Geti
Agata Miccio
Maddalena Rossi



CASTIGLIONCELLO

ROSIGNANO SOLVAY

NIBBIAIA

VADA

GABBRO

CASTELNUOVO MISERICORDIA

ROSIGNANO MARITTIMO

MAZZANTA

Sommario

LE ATTIVITÀ	9
Gli incontri pubblici	11
Le attività con le scuole	15
Le interviste	19
MAPPA DEI VALORI E DELLE CRITICITÀ	21
I PRINCIPALI RISULTATI EMERSI	24
Il sistema agricolo locale	25
Lo sviluppo turistico del territorio	26
Lo sviluppo territoriale	27
Il sistema ambientale locale	28
L'ecosistema costiero	28
I sistemi urbani	29
I servizi pubblici e privati	30
Il sistema industriale	30
MAPPA DELLO SCENARIO PROGETTUALE	33

LE ATTIVITÀ

Il processo si è sviluppato attraverso le seguenti attività:

- **Due cicli di INCONTRI PUBBLICI** finalizzati alla **costruzione di un ritratto partecipato delle caratteristiche del territorio comunale** e alla **formulazione di un primo scenario condiviso** del suo sviluppo.
- **Un programma di ATTIVITÀ CON LE SCUOLE** anch'esso finalizzato alla **restituzione di una 'fotografia' delle caratteristiche del territorio**, così come percepita dalla sua componente più giovane.
- **Una 'batteria' di INTERVISTE** ad alcuni **portatori di interessi** (attori economici e sociali) rivolta ad esplorare la consistenza e i presupposti di 'fattibilità', in termini di coalizioni attivabili di attori pubblici e privati, delle principali linee strategiche emerse dagli incontri pubblici.

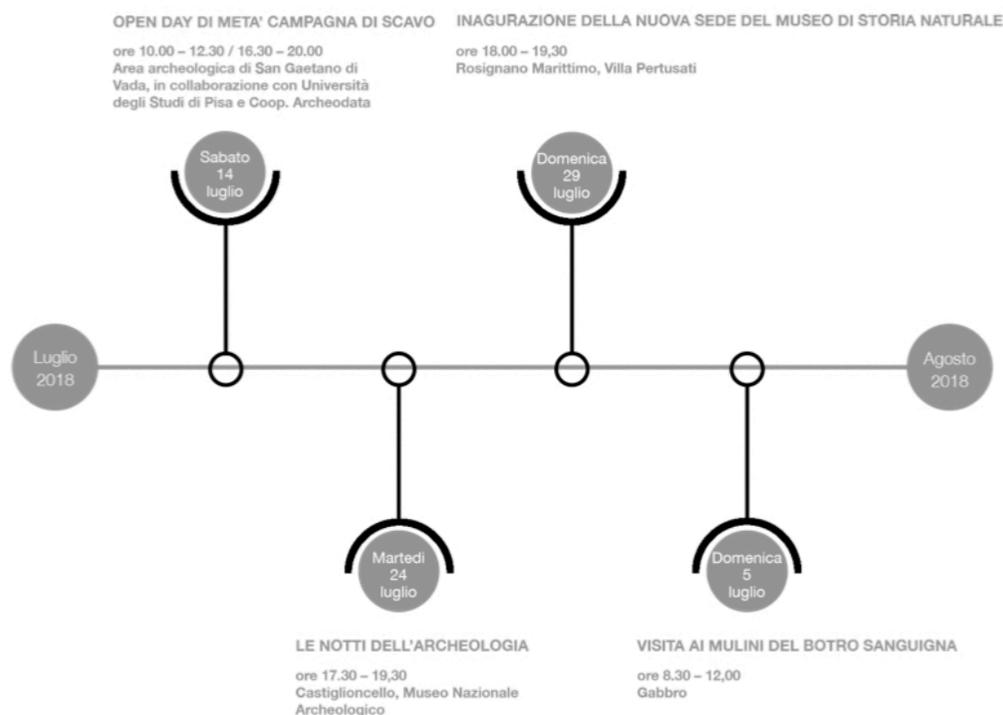


INCONTRI PUBBLICI

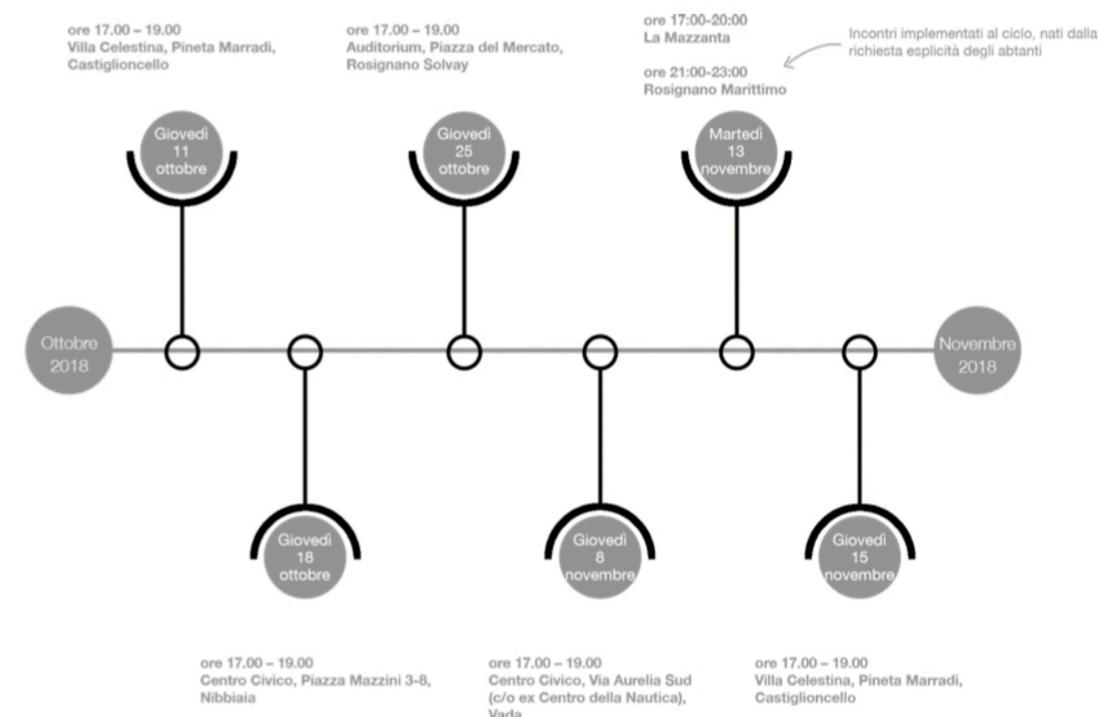
GLI INCONTRI PUBBLICI

Gli **incontri pubblici** sono stati pensati come **'tour itineranti'** all'interno del territorio comunale, del quale hanno attraversato le principali località. Al fine di intercettare le diverse tipologie di 'abitanti' che animano il territorio nei differenti periodi dell'anno, sono stati realizzati **due distinti cicli di incontri**.

- Un **primo tour**, denominato **'Lo Statuto del territorio. Conoscere per progettare'**, si è svolto nei mesi di **luglio e agosto 2018**. Gli incontri di questo primo tour sono stati collegati alla visita ad importanti realtà archeologiche, architettoniche e paesaggistiche del territorio, con l'obiettivo implicito di una condivisione 'esperienziale' delle sue criticità e delle sue risorse patrimoniali. Essi sono stati esplicitamente finalizzati:
 - a rilevare la percezione collettiva dei partecipanti in relazione alle caratteristiche delle configurazioni spaziali di alcuni contesti territoriali attraverso sollecitazioni sensoriali tramite visori 3D;
 - alla costruzione di un ritratto condiviso del territorio tramite segnalazioni su mappa.



- Un **secondo tour**, denominato **'I giovedì del Piano Strutturale. Conoscere per progettare'**, si è svolto nei mesi di **ottobre e novembre 2018**. Esso ha toccato molteplici realtà del territorio comunale con i seguenti obiettivi:
 - condividere con i partecipanti il processo di costruzione del Quadro conoscitivo del Piano Strutturale portato avanti dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze al fine di condividerne difficoltà tecniche e accogliere dagli stessi indicazioni inerenti valori e criticità del territorio;
 - ottenere contributi per pervenire alla costruzione di strategie di sviluppo territoriale basate sulla valorizzazione delle risorse locali.



ATTIVITÀ CON LE SCUOLE

LE ATTIVITÀ CON LE SCUOLE

Il programma di attività con le scuole, denominato **‘Lo Statuto del territorio. Uno sguardo giovane. Conoscere per progettare.’** ha coinvolto due classi terze (A e B) del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate ‘E. Mattei’ di Rosignano Solvay.

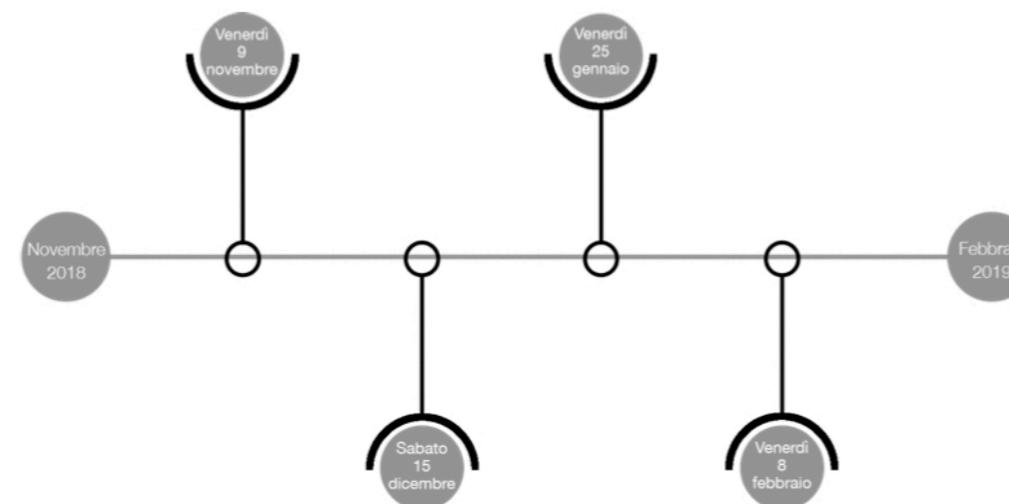
Esso si è strutturato mediante un **ciclo di 4 incontri**, che si sono svolti nel periodo **novembre-febbraio 2018-2019**, finalizzati a costruire un ritratto della percezione che i ragazzi hanno dei valori e delle criticità del territorio nel quale vivono e nel quale maturano la loro esperienza quotidiana di studio e di svago e in cui iniziano a definire le scelte personali per il futuro.

Il progetto, oltre a raccogliere un contributo tangibile da parte degli studenti alla **definizione del Quadro conoscitivo e degli obiettivi strategici del Documento di Avvio al procedimento del Piano Strutturale**, si è proposto anche di **contribuire ad accrescere le conoscenze degli stessi del proprio contesto territoriale di riferimento e rafforzare il loro senso di responsabilità civica**, attraverso la sperimentazione di un lavoro condiviso, volto a perseguire un fine collettivo, ovvero la cura del proprio ambiente di vita inteso quale bene comune.

Il lavoro è stato quindi condotto mediante una tecnica di **‘didattica attiva’** basata **sull’apprendimento cooperativo** e sulla creazione di condizioni facilitanti l’ascolto reciproco al fine di favorire l’attivazione di condizione che responsabilizzano gli studenti nel compito di apprendere. Il metodo utilizza sia il concetto d’interdipendenza positiva sia quello di responsabilità individuale. L’interdipendenza positiva esiste quando per raggiungere uno scopo o svolgere un compito non è possibile agire da soli: gli altri sono necessari e indispensabili ed è il fattore più rilevante di una didattica cooperativa. La responsabilità individuale esiste quando gli studenti sono responsabili del proprio apprendimento e dell’apprendimento degli altri membri del gruppo (per esempio, quando ciascun membro di un gruppo ha compiti e ruoli chiari da svolgere). C’è bisogno di persone in grado di lavorare in situazioni di interdipendenza positiva, perché solo una situazione di cooperazione favorisce la soluzione di quei problemi complessi come quelli relativi alla città e al territorio.

A tal fine il lavoro si è strutturato mediante tre diversi e distinti strumenti didattici:

- **lezioni frontali,**
- **‘esplorazioni urbane’,**
- **attività laboratoriali.**



Le lezioni frontali hanno introdotto ai ragazzi ai fondamentali della disciplina della pianificazione urbanistica e territoriale. Le ‘esplorazioni urbane’ sono state svolte a Rosignano Solvay al fine di rilevare caratteristiche e criticità del tessuto urbano. Infine le attività laboratoriali sono servite a ‘ricongiungere’ in un racconto video la percezione degli studenti in relazione ai territori percorsi, al netto delle nozioni apprese nelle attività didattiche frontali.

L’esito finale delle attività svolte è stata una raccolta di **racconti video** prodotti dai ragazzi divisi per gruppi, attraverso i quali gli studenti, mediante una tecnica vicina alle loro sensibilità e capacità (il video), sono stati chiamati a descrivere il patrimonio, il paesaggio, i saperi in cui si riconoscono, attribuendo un valore al proprio territorio dato dal processo di comprensione ed identificazione con i luoghi abitati. L’utilizzo di questo strumento se da un lato ha prodotto un risultato concreto, visibile e tangibile da parte della comunità degli studenti, dall’altro ha contribuito ad accrescere le loro conoscenze ed una maggiore consapevolezza dell’importanza della qualità dello spazio urbano.

INTERVISTE

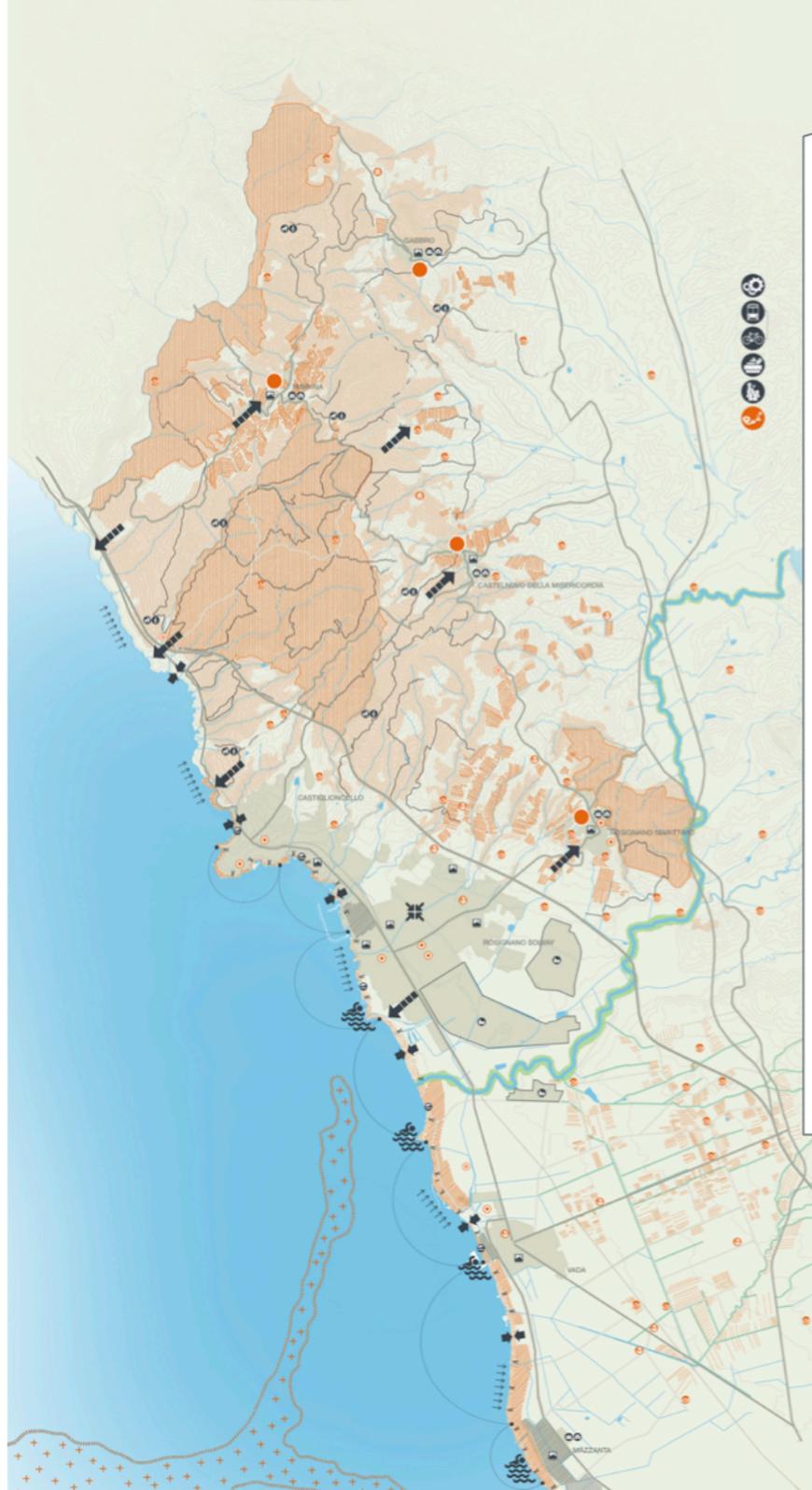
LE INTERVISTE

Ad integrazione delle attività svolte nel corso degli incontri pubblici e delle attività con le scuole sono state svolte una serie di interviste in profondità (circa 15), ad una serie di attori economici e sociali del territorio comunale al fine di esplorare la consistenza e i presupposti di 'fattibilità', in termini di coalizioni attivabili di attori pubblici e privati, delle principali linee strategiche emerse dagli incontri pubblici.

La 'mappa' dei soggetti da intervistare è stata costruita, partendo dalla definizione di alcune problematiche da approfondire, mediante alcuni suggerimenti (nomi) emersi durante gli incontri pubblici. Questa prima lista di nominativi è stata quindi implementata con un metodo cosiddetto 'a palla' di neve, secondo il quale ad ogni interlocutore intervistato è stato chiesto di suggerire altri interlocutori da sentire su quella stessa questione. Tale metodologia è finalizzata a ricomprendere un numero massimo di punti di vista relativamente ad un problema.

RITRATTO DELLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Valori e criticità del territorio



CRITICITÀ

- Accesso pubblico al mare interdetti
- Competizione del sistema turistico legato alla balneazione
- Scarsa qualità e inaccessibilità degli spazi pubblici urbani
- Assenza di una centralità nel centro urbano di Riggurano Sobrio
- Eccesso del carico inquinante sul territorio dalle emissioni industriali
- Mancanza di spazi e mare dedicati agli sport acquatici
- Progressiva erosione della costa
- Debite connessioni colture coste
- Scarsa qualità di alcune aree urbane
- Scarsa valorizzazione dei sentieri
- Carenza di servizi pubblici e privati nelle fasce costiere basse e intermedie costiere
- Scarsa manutenzione ordinaria del territorio
- Debite sistemi del trasporto pubblico locale e delle mobilità ciclistica
- Mancanza di punti di innalzaggio per le marine militari
- Scarsa valorizzazione del sistema forestale
- Ambiguità del sistema di gestione turistica
- Mancanza di strategie fluvio-ambientali

VALORI

BIOSISTEMA AGRO-FORESTALE

- Parco naturali a mare
- Boschi
- Pesce
- Agricoltura di pianura
- Agricoltura di collina
- Attività agronomiche
- Attività agricole locali
- Attività di allevamento

BIOSISTEMA ORTOLOGICO

- Palme Fine
- Strategie salinose
- Strategie minime
- Strategie di valle
- Sistemi idrogeologici misti

BIOSISTEMA INSERDATIVO

- Bisogni di servizi
- Emergenze storico-architettoniche
- Emergenze della filiera culturale
- Reti territoriali locali



I PRINCIPALI RISULTATI EMERSI

Si riportano di seguito i principali temi emersi dai due cicli di incontri pubblici e dalle interviste, in termini di obiettivi suggeriti. Il lavoro con le scuole è ancora work in progress e quindi al momento non è possibile effettuare una sintesi dei risultati.



1. VALORIZZARE E SVILUPPARE IL SISTEMA AGRICOLO LOCALE

L'obiettivo della **valorizzazione** e dello **sviluppo del sistema agricolo locale** è un tema emerso frequentemente durante gli incontri, che hanno più volte ribadito **l'importanza e la consistenza di questa attività nel territorio comunale**. Il tema ha avuto le principali declinazioni sotto riportate.

- ✓ **Aiutare gli agricoltori nel reperimento di risorse economiche.** Il tema della disponibilità delle risorse economiche è riconosciuto da molti dei partecipanti come uno dei punti fondamentali per lo sviluppo dell'agricoltura.
- ✓ **Semplificare e di snellire le procedure autorizzative** per gli **interventi** in ambito agricolo **funzionali alla produzione aziendale**.
- ✓ **Riconoscere l'importanza** del ruolo dell'**agricoltura** nella **produzione di 'bel paesaggio'** e nella **mitigazione del dissesto idrogeologico** del territorio ed eventuale **possibilità** di trovare **forme di 'rimunerazione'** (incentivi o sgravi fiscali) per gli agricoltori per questo **valore aggiunto prodotto** dalla loro **attività**.
- ✓ **Sviluppare e promuovere** la **multifunzionalità dell'agricoltura** (affiancando alla produzione agricola attività di ristorazione, ricettività, didattica, cultura e sport) in stretta relazione con la valorizzazione dei contesti naturali (boschi e costa), con la **rete della sentieristica locale** e con le **risorse storico-architettoniche del territorio** (es. il sistema dei mulini).
- ✓ **Sostenere e promuovere un'agricoltura di qualità, senza** per questo comunque **penalizzare l'agricoltura intensiva** presente sul territorio.
- ✓ **Regolamentare le produzioni industriali** in modo tale che le stesse **non rechino danni** alle produzioni agricole locali.
- ✓ **'Costruire' un Parco Agricolo** locale come base fisica per la creazione di un **'distretto agricolo' a base locale** finalizzato a rafforzare, attraverso la costruzione di una rete di agricoltori, la produzione locale.

2. RAZIONALIZZARE E RENDERE PIÙ SOSTENIBILE LO SVILUPPO TURISTICO DEL TERRITORIO

Gli incontri hanno evidenziato come il **territorio** sia **interessato** da **forme di turismo altamente differenziate**: dal turismo 'verde' presente soprattutto in ambito collinare, al turismo 'di rango' del promontorio di Castiglioncello al turismo 'dei grandi numeri' della costa sud. Il tema ha avuto le principali declinazioni sotto riportate.

- ✓ **Incentivare e stimolare**, soprattutto in ambito collinare, **il turismo 'verde'** mediante:
 - la **realizzazione** di un **sistema di mobilità dolce** (sentieri e ippovie) ben valorizzato (con apposita segnaletica e cartellonistica), integrato al **sistema dell'accoglienza** (ricettiva e ristorativa) e alle **eccellenze patrimoniali locali**;
 - la **valorizzazione** della **rete sentieristica esistente** (es. Mulini del gabbro e acquedotto del Poccianti);
 - lo **snellimento** delle **norme** e delle **procedure autorizzative** per le **attività agrituristiche**;
 - la **ricucitura** delle **relazioni fisiche collina-costa** e il **ripristino degli accessi pubblici al mare**.

- ✓ **Incentivare e stimolare il turismo sportivo** mediante:
 - **la promozione di strutture ricettive sportive** (soprattutto nella costa);
 - **la realizzazione di una vera e propria 'cittadella dello sport'** a La Mazzanta;
 - **Costituire delle aree a mare** per la **pratica di sport marini** come il katesurf.

- ✓ **Destagionalizzare** le **presenze turistiche territorio** ('di rango' e di 'grandi numeri') attraverso la **diversificazione dell'offerta turistica** mediante:
 - lo sviluppo di un **sistema di accoglienza di eccellenza** in termini di **strutture ricettive**;
 - la creazione e la promozione di **'attrazioni' alternative** alla **balneazione** (percorsi verdi, attività sportive, attività culturali, ricreative, ecc.) anche di natura privata;
 - l'**implementazione** del **sistema** dei **servizi pubblici al turismo** (informativi, culturali, ricreativi, trasportistici);

- la **riqualificazione** del **sistema naturale** della **costa**;
- il **rafforzamento** dell'**offerta turistica** delle **colline**;
- la **riqualificazione** degli **spazi pubblici urbani**;
- una più strutturata **attività di promozione turistica**.

- ✓ **Decongestionare** il **sistema turistico** legato alla **balneazione** mediante un **rafforzamento delle relazioni costa-colline**. A tal fine viene a più voci ribadita la necessità di valorizzare la **'valle del Fine'** mediante la **realizzazione di un parco fluviale**.

- ✓ **Regolamentare** le **produzioni industriali e artigianali** del territorio in modo tale che le stesse **non abbiano impatti negativi sul turismo**.

3. PROMUOVERE UNO SVILUPPO TERRITORIALE DIVERSIFICATO, BASATO SULLA CONVIVENZA EQUILIBRATA DI ATTIVITÀ DI DIVERSA NATURA

Una buona parte degli intervenuti sostiene che il **tratto caratteristico del territorio** del Comune di Rosignano Marittimo, sin dall'epoca degli etruschi, sia la sua **diversificazione** ('multipolarità') in termini di attività economiche motrici del suo sviluppo. Gli stessi ritengono che tale caratteristica debba essere **mantenuta**, nella garanzia però della **compatibilità** tra i diversi tipi di attività. A tal fine tale strategia dovrebbe essere sostanziata dalle azioni sottoelencate.

- ✓ **Effettuare un'analisi scientifica ricognitiva** delle **interferenze** tra i **diversi tipi di attività** al fine di garantirne l'equilibrio dal punto di vista ambientale.

- ✓ **Incentivare e garantire** la **sostenibilità ecologica** delle **diverse attività** (industriali, artigianali, turistiche e agricole).

4. PROTEGGERE E RIQUALIFICARE IL SISTEMA AMBIENTALE LOCALE

Molti interventi hanno messo in evidenza le **difficoltà ambientali** che il territorio presenta a causa dell'importante **sfruttamento industriale e turistico** che l'ha interessato nel tempo. Si domanda a tal fine la **promozione di un modello di sviluppo territoriale ambientalmente più sostenibile e rispettoso della riproducibilità delle risorse locali**, in modo che le generazioni future possano ancora goderne. Il tema ha avuto le principali declinazioni sotto riportate.

- ✓ **Migliorare** la **sostenibilità ecologica delle produzioni industriali e artigianali** locali.
- ✓ **Ridurre** il **carico inquinante** delle **emissioni industriali, artigianali e agricole** sul territorio.
- ✓ **Mettere in sicurezza, tutelare e valorizzare** il **patrimonio idrico** e idraulico locale (risorgive, canali della bonifica, laghetti dei cacciatori, ecc.).
- ✓ **Mettere in sicurezza, tutelare e valorizzare** il **sistema dei parchi**.

5. PROTEGGERE E RIQUALIFICARE L'ECOSISTEMA COSTIERO

Il tema della **costa** è stato declinato dagli intervenuti:

- sia come **esigenza di tutela delle caratteristiche ecologiche e naturali**;
- sia di **protezione e messa in sicurezza**;
- sia in termini di **pianificazione di un uso turistico sostenibile**.

Il tema ha avuto le principali declinazioni sotto riportate.

- ✓ **Proteggere** la **costa** dall'**erosione marina**.
- ✓ **Proteggere** mediante la **perimetrazione di aree a vincolo** il sistema naturale delle **Secche di Vada**.

- ✓ **Attenuare** il **regime vincolistico** della **riserva biogenetica** della pineta.
- ✓ **Valorizzare urbanisticamente** gli **insediamenti di costa** (es. la Marina di Vada).
- ✓ **Attrezzare** le **spiagge libere** (servizi igienici e punti ristoro).
- ✓ **Realizzare** un sistema di **'passeggiate lungo mare'**.
- ✓ **Garantire** gli accessi **pubblici al mare**.
- ✓ **Prevedere punti di ormeggio e darsene** per la **nautica sociale**.

6. INCREMENTARE LA QUALITÀ DEI SISTEMI URBANI

Una buona parte degli intervenuti evidenzia la necessità di **strutturare azioni** volte al **miglioramento della qualità urbana** delle **strutture insediative esistenti**. A tal fine suggerisce l'insieme di azioni sottoelencate.

- ✓ **Migliorare** la **qualità** degli **spazi pubblici** dei **piccoli borghi di crinale**.
- ✓ **Migliorare la qualità** delle **periferie** dei **centri insediativi maggiori**, anche attraverso operazioni di rigenerazione urbana.
- ✓ **Trovare** una **centralità**, che possa fungere da **piazza principale**, all'insediamento di Rosignano Solvay.

7. RAFFORZARE IL SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI

Il tema della **necessità** di un **rafforzamento dei servizi** (pubblici e privati) è stato evidenziato quale elemento sostanziale nel **migliorare la qualità della vita degli abitanti** e **l'attrattività del territorio per potenziali turistici**. Esso è stato evidenziato con maggiore forza nelle frazioni collinari e in quella de La Mazzanta. Il tema ha avuto queste principali declinazioni.

- ✓ **Rafforzare il sistema dei servizi di base** presente nei territori delle frazioni (poste, banca, ecc.).
- ✓ **Rafforzare il sistema delle strutture scolastiche** presenti nelle **frazioni collinari**.
- ✓ **Rafforzare la manutenzione ordinaria del territorio** (pulizia e manutenzione strade, piazze e spazi verdi, illuminazione pubblica).
- ✓ **Rafforzare il sistema di Trasporto Pubblico Locale** anche con soluzioni innovative a chiamata.
- ✓ **Rafforzare il sistema della viabilità ciclabile** del territorio.
- ✓ **Rafforzare e migliorare la connessione web** del territorio.

8. MANTENERE E RENDERE SOSTENIBILE IL SISTEMA INDUSTRIALE

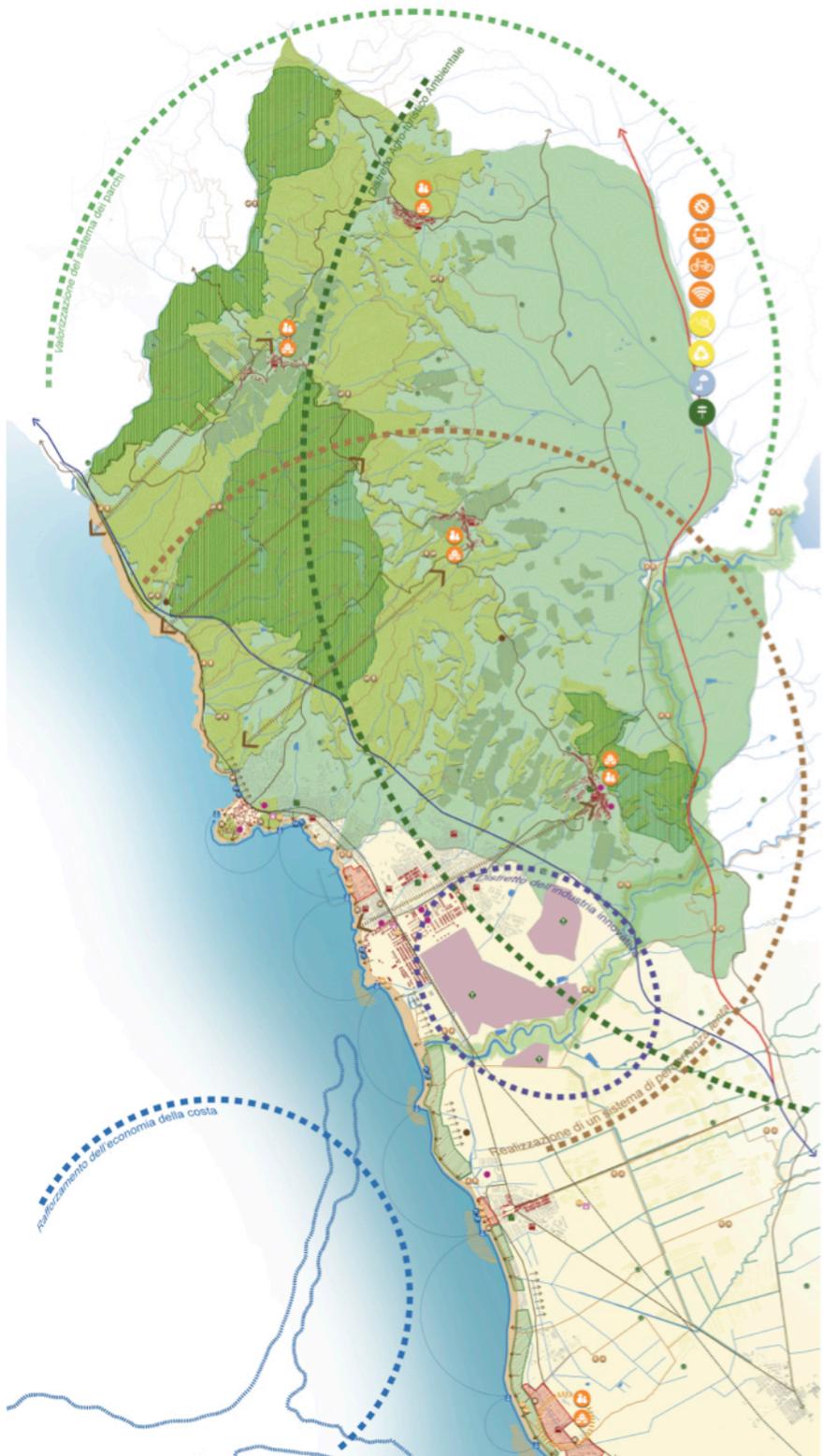
Gli incontri hanno fatto emergere una sostanziale divergenza nell'opinione degli intervenuti in relazione alla presenza di insediamenti industriali sul territorio comunale.

Se, da un lato, una parte dei partecipanti ha palesato la volontà di rimuovere o ridurre al minimo il peso e il ruolo dell'industria nella programmazione dello sviluppo strategico del territorio, dall'altro, molti altri ritengono che sia priorità l'individuazione di una strategia che consenta la coesistenza di attività diversificate su cui impostare lo sviluppo futuro. Il tema ha avuto queste principali declinazioni.

- ✓ **Ridurre il carico inquinante** delle **emissioni industriali** sul territorio.
- ✓ **Sviluppare un 'eco-sistema'** locale di **industria innovativa**.

RITRATTO DELLO SCENARIO DEL TERRITORIO

Scenario progettuale



ELEMENTI E CONNESSIO

TERRITORIO

- Aree pianeggianti
- Aree collinari
- Aree boschive

ELEMENTI

- Centri urbani
- Edificio di alto valore

CONNESSIONI

- Attraversamenti principali del territorio (A12 - Aurelia)
- Le principali connessioni del territorio
- Ferrovia

OBIETTIVI 01

Valorizzare e sviluppare il sistema agricolo locale

- Aiutare gli agricoltori nel recupero di risorse economiche. Il tema della disponibilità delle risorse economiche è riconosciuto da molti dei partecipanti come uno dei punti fondamentali per lo sviluppo dell'agricoltura.
- Semplificare e di analizzare le procedure autorizzative per gli interventi in ambito agricolo finalizzati alla produzione estensiva.
- Riconoscere l'importanza del ruolo dell'agricoltura nella produzione di "beni paesaggistici" e nella mitigazione del dissesto idrogeologico del territorio ed eventuale possibilità di trovare forme di "valorizzazione" (incentivi e sgravi fiscali) per gli agricoltori per questo valore aggiunto prodotto dalla loro attività.
- Sviluppare e promuovere la multifunzionalità dell'agricoltura (affiancando alla produzione agricola attività di intrattenimento, didattica, cultura e sport) in stretta relazione con la valorizzazione dei contesti naturali, con la rete delle strutture locali e con le risorse storico-architettoniche del territorio.
- Sostenere e promuovere un'agricoltura di qualità, senza per questo comunque penalizzare l'agricoltura intensiva presente sul territorio.
- Regolare la produzione industriale in modo tale che le stesse non rechino danni alle produzioni agricole locali.
- "Creare" un Parco Agricolo locale come base fisica per la creazione di un "sistema agricolo" a base locale finalizzato a rafforzare, attraverso la costruzione di una rete di agricoltori, la produzione locale.

OBIETTIVI 02

Razionalizzare e rendere più sostenibile lo sviluppo turistico del territorio

- Incentivare e stimolare, soprattutto in ambito collinare, il turismo "verde" mediante:
 - la realizzazione di un sistema di mobilità dolce (sentieri e "spine") ben valorizzato (con apposite segnalazioni e cartellonistica), integrato al sistema dell'accoglienza (cucine e ristoranti) e alle eccellenze patrimoniali locali.
 - la valorizzazione della rete sentieristica esistente.
 - lo snellimento delle norme e delle procedure autorizzative per le attività agrituristiche.
 - la riqualifica delle relazioni fisiche colline-costa e il ripristino degli accessi pubblici al mare.
- Incentivare e stimolare il turismo sportivo mediante:
 - la promozione di strutture ricettive sportive (soprattutto nella costa):
 - Noleggio biciclette
 - Noleggio attrezzature sport acquatiche
 - la realizzazione di una vera e propria "cittadella dello sport"
 - Costituire delle aree a mare per la pratica di sport marini come il kitesurf
- Distinguere le strutture turistiche turistiche ("B range" e di "grandi numeri") attraverso la diversificazione dell'offerta turistica mediante:
 - la sviluppo di un sistema di accoglienza di eccellenza in termini di strutture ricettive
 - la sviluppo di un sistema di accoglienza di eccellenza in termini di strutture ricettive
- l'implementazione del sistema dei servizi pubblici al turismo (informativi, culturali, ricreativi, turistici):
 - Stazioni ferroviarie
 - Emergenze culturali
 - la riqualificazione del sistema naturale della costa
 - il rafforzamento dell'offerta turistica delle colline
 - Valorizzare la "valle del Fiume" mediante la realizzazione di un parco fluviale

OBIETTIVI 03

Promuovere uno sviluppo territoriale diversificato, tenendo sotto costante egualità di attività di diversa natura

- Effettuare un'analisi scientifica ricognitiva delle interferenze tra i diversi tipi di attività al fine di garantire l'equilibrio del punto di vista ambientale
- Effettuare un'analisi scientifica ricognitiva delle interferenze tra i diversi tipi di attività al fine di garantire l'equilibrio del punto di vista ambientale

OBIETTIVI 04

Proteggere e riqualificare il sistema ambientale locale

- Ridurre il carico inquinante delle attività industriali, artigianali e agricole sul territorio
- Mettere in sicurezza, tutelare e valorizzare il patrimonio idrico e idraulico locale
- Mettere in sicurezza, tutelare e valorizzare il sistema dei parchi
- Parchi naturali e aree protette

OBIETTIVI 05

Proteggere e riqualificare l'ecosistema costiero

- Proteggere la costa dall'erosione marina
- Proteggere mediante la primazione di aree a vincolo il sistema naturale della Sarche di Valle
- Attenuare il regime vincolistico della riserva biogenetica della pineta
- Valorizzare urbanisticamente gli insediamenti di costa
- Adattare le spiagge libere
 - Punti di ristoro
 - Servizi igienici
- Realizzare un sistema di passeggiate lungo mare e lungo la pineta
- Garantire gli accessi pubblici al mare
- Prevedere punti di ormeggio e di sosta per la nautica sociale

OBIETTIVI 06

Incrementare la qualità dei sistemi urbani

- Migliorare la qualità degli spazi pubblici urbani
- Trovare una centralità, che possa fungere da piazza principale, all'insediamento di Rospigliosi Salvo
- Migliorare la qualità delle periferie dei centri insediati maggiori, anche attraverso operazioni di rigenerazione urbana

OBIETTIVI 07

Rafforzare il sistema dei servizi pubblici e privati

- Rafforzare il sistema dei servizi di base presente nei territori delle frazioni
- Rafforzare il sistema delle strutture scolastiche presenti nelle frazioni
- Rafforzare il sistema dei servizi di base presente nei territori delle frazioni
- Rafforzare il sistema delle strutture scolastiche presenti nelle frazioni
- Rafforzare il sistema dei servizi di base presente nei territori delle frazioni
- Rafforzare il sistema delle strutture scolastiche presenti nelle frazioni

OBIETTIVI 08

Mantenere e rendere sostenibile il sistema industriale

- Sviluppare un "eco-sistema" locale di industria innovativa



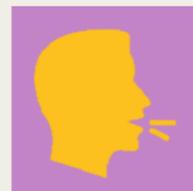
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI FIRENZE -
SCUOLA DI ARCHITETTURA



LABORATORIO
PIANI E PROGETTI PER
LA CITTÀ E IL TERRITORIO



COMUNE
DI ROSIGNANO MARITTIMO



VERSO IL NUOVO PIANO STRUTTURALE

Processo Partecipativo di accompagnamento
all'elaborazione del piano

Comune di Rosignano M.mo

